

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In questo progetto, il mantenimento con riqualificazione dell'ex stazione carburanti e dell'area circostante, consente di creare un nuovo fulcro a livello urbanistico per l'intero paese di Livigno.

Osservando la disposizione dell'abitato di Livigno nella morfologia del territorio circostante, l'area in cui si colloca l'ex stazione AGIP è infatti una cerniera, un crocevia tra il principale asse viario nord-sud che collega Passo Forcola con Tunnel Munt (costituito nel centro abitato di Livigno da via Sant'Antoni che diventa poi via Plan) e il principale asse est-ovest che collega Passo Foscagno con il centro di Livigno (costituito in paese da via Bondi).

Questa considerazione, unita alla volontà di creare un maggiore collegamento fisico e visivo tra l'area dell'ex stazione carburanti e la piazza del comune, determina la composizione del progetto. Il collegamento est-ovest (via Bondi), mantenuto nella sua direzione, viene infatti proseguito parallelamente con una piccola traslazione in un nuovo percorso ciclo-pedonale, enfatizzato con delle sedute allineate alternate a piantumazioni.

Il percorso si caratterizza come un elemento che indica ai cittadini e ai visitatori la direzione verso la piazza del comune, unendo i due spazi e conferendo così maggior valore ad entrambi i vuoti urbani, che connessi diventano un unico luogo di aggregazione.

In questo quadro compositivo, l'edificio dell'ex stazione AGIP viene riqualificato anche da un punto di vista urbanistico, assumendo centrale importanza nell'area di cerniera tra gli assi viabilistici. Il manufatto architettonico sarà oggetto di un risanamento che vuole reinterpretare i caratteri salienti dei ruggenti anni del dopoguerra in chiave contemporanea. Sarà un intervento che non cancellerà le tracce storiche ma che restituirà a Livigno un oggetto iconico e funzionale, che possa fare da perno alla composizione urbana e alla vita dei cittadini.

Dal punto di vista funzionale, l'ex stazione carburanti diventerà un **padiglione espositivo flessibile**, gestibile in vari modi. Ad esempio, considerando che la nuova "passeggiata ciclo-pedonale" connette questo edificio all'attuale Ufficio Informazioni, l'ex stazione AGIP potrebbe costituirne un'appendice. Potrebbe essere allestita temporaneamente come punto informativo per le Olimpiadi, oppure potrebbe accogliere eventi e mostre per la divulgazione storica e culturale.

Per consolidare l'identità del rinnovato centro urbano di Livigno, i preesistenti elementi invariati rappresentati dal valore amministrativo del municipio e del valore religioso della chiesa vengono integrati con il valore culturale costituito dal nuovo padiglione.

Il progetto della pavimentazione, oltre che evidenziare gli assi sopracitati, propone dei disegni che possano anche caratterizzare lo spazio, delimitando le diverse funzioni delle varie aree. Ad esempio, sia la pavimentazione che la disposizione degli arredi urbani (panche, piantumazioni...) differenziano le aree di transito dei veicoli dalle aree dedicate esclusivamente ai pedoni, oppure le aree di transito dalle aree di sosta. Inoltre il disegno della piazza sottolinea anche i principali punti di interesse, come ad esempio il sagrato della Chiesa, o la stessa ex stazione AGIP.

L'illuminazione delle aree pubbliche sarà in parte integrata con gli arredi urbani presenti e in parte sarà oggetto di uno studio approfondito, diventando essa stessa uno degli elementi compositivi dell'insieme.

VERIFICA DI COERENZA

Il progetto non aggiunge nuovi volumi e prevede prevalentemente una riqualificazione delle superfici. Dal punto di vista catastale, una parte del progetto si attua sulla *Particella 17*.

Nel PGT di Livigno l'area di progetto è situata nella Zona di sensibilità paesistica a livello medio. Escludendo la ripavimentazione di parte di via Bondi e parte di via Sant'Antoni, il progetto è realizzato interamente in *Area AC - Aree per attrezzature pubbliche*. Nelle Norme Tecniche di Attuazione, si specifica che le *Aree AC* "comprendono le aree destinate a tutti i servizi pubblici di interesse comune previsti nel Piano dei Servizi". Le soluzioni progettuali sono quindi compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti.

Per appurare la coerenza del presente progetto con i limiti di costo delle opere indicati, è stata eseguita un'operazione di analisi comparativa con altri lavori pubblici realizzati sul territorio della Provincia di Sondrio.